

Amministratori

Digitalizzazione dei pagamenti con Siope+ e allineamento Pcc, Comuni in prima linea

IFEL con Anci, Ragioneria generale dello Stato, Agid, UPI e Banca d'Italia hanno presentato, ieri, alla Camera dei Deputati i progressi attraverso la sperimentazione del progetto

di Daniela Casciola

14 Maggio 2025

Digitalizzare i processi della pubblica amministrazione per facilitare il rispetto dei tempi di pagamento. Va in questa direzione il progetto di digitalizzazione dei pagamenti delle pubbliche amministrazione attraverso Siope+. IFEL con Anci, Ragioneria generale dello Stato, Agid, UPI e Banca d'Italia hanno presentato, ieri, alla Camera dei Deputati [i progressi attraverso la sperimentazione del progetto](#) in corso anche alla luce delle riforme connesse all'attuazione del Pnrr. «I Comuni ci sono e tramite il monitoraggio Ifel stanno facendo un buon lavoro, tuttavia segnaliamo la preoccupazione che deriva dai ritardi di altri comparti della Pa che impattano sull'anello finale della catena rappresentato proprio dai Comuni». Questo il dato principale, come sottolineato dal segretario generale dell'Anici, Veronica Nicotra, nel suo intervento.

Un tema nato circa dieci anni fa con la procedura di infrazione dell'Europa verso l'Italia rispetto ai ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione. «Negli anni abbiamo lavorato con il Mef-Ragioneria dello Stato, Agid e Banca d'Italia, che ringrazio, per predisporre un processo normativo che portasse a soluzioni efficaci e oggi possiamo dire che siamo a buon punto», ha aggiunto Nicotra.

«Un tema che investe l'attuazione del Pnrr. «Questi malfunzionamenti del circuito finanziario del PNRR - ha spiegato Pierciro Galeone, Direttore di IFEL - e dei contributi agli investimenti destano particolare preoccupazione essendo ormai entrati nel periodo di più intensa attuazione degli interventi di maggior valore e quindi di maggior richiesta di erogazioni, periodo che caratterizzerà tutto il 2025. Già oggi è tangibile il contributo improprio che gli enti locali stanno dando all'attuazione del Piano anticipando i pagamenti dovuti con risorse proprie (in molti casi onerose per maggiori interessi), una pratica che non è però indolore, né alla portata di tutti gli enti, poiché incide in molti casi pesantemente sulle rispettive condizioni finanziarie. I ritardi nelle erogazioni producono, inoltre, forti ostacoli nel raggiungimento della normalizzazione dei ritardi di pagamento dei debiti commerciali (obiettivo anch'esso incluso nel PNRR), nonché concorrono all'insorgenza di crisi finanziarie insanabili». Tra le problematiche, Galeone illustra anche quelle relative alla carenza di personale che deve poi applicare le regole.

La sperimentazione del progetto - nell'analisi di Gianpiero Zaffi Borgetti, Responsabile Area ICT e Servizi ai Comuni per IFEL - ha dimostrato che è possibile completare la digitalizzazione e del processo di ordinazione dei pagamenti e, di conseguenza, ha eliminato i casi di mancata registrazione automatica dell'avvenuto pagamento nella piattaforma di certificazione dei crediti commerciali - PCC. Ci si è arrivati attraverso 66 percorsi pilota che hanno coinvolto 59 enti locali rappresentativi dei principali produttori di software. Prima della sperimentazione i sistemi di contabilità degli enti non erano integrati con le procedure del personale e presentavano casi specifici di disallineamento con la PCC. Al termine, invece, grazie a un'evoluzione programmata e coordinata dei principali software commerciali, si è ottenuto un modello di interoperabilità effettivo, potenzialmente ampliabile oltre lo scopo iniziale del progetto.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]

